Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 18 aprile** — **Numero 91**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa al foglio** degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: **Legge** *n. 314 che stabilisce il concorso dello Stato nelle spese per congressi e feste patriottiche* — **Legge** *n. 315 che approva eccedenze d'impegni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno pel 1909-910, concernenti spese facoltative* — **Legge** *n. 307 che proroga il termine per le agevolazioni tributarie sulle case di abitazione in Roma* — **R. decreto** *n. 283 che approva il regolamento per il piano regolatore di ampliamento della città di Spezia* — **R. decreto** *n. 296 che dichiara di seconda classe il comune di Sciacca nei riguardi del dazio consumo* — **R. decreto** *n. 299 che approva alcune varianti all'ordinamento e regolamento per le difese locali marittime* — **R. decreto** *che nomina un membro nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica per la provincia di Sassari* — **Cassa depositi e prestiti**: *Avviso* — **Ministero del tesoro**: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Telefoni dello Stato** - Direzione generale: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ferrovie dello Stato**: *Prodotti approssimativi del traffico (25ª decade) dal 1° al 10 marzo 1911)* — **Ministero del tesoro**: Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale dell'industria e del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati*** *a contanti* ***nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — **Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **314** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del*** *Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 1,452,000 da inscriversi a carico dell'esercizio 1910-911 per concorso dello Stato nelle spese per Congressi e festeggiamenti in occasione delle feste commemorative della unificazione del Regno e per spese richieste dall'aumento dei servizi postali e telegrafici e telefonici durante il 1911.

La detta somma sarà stanziata con decreti del ministro del tesoro e mediante iscrizione di appositi capitoli nei bilanci dei Ministeri interessati, secondo le indicazioni e gli speciali scopi specificati nella annessa tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle assegnazioni straordinarie da iscriversi negli stati di previsione dei singoli Ministeri per l'esercizio finanziario 1910-911.

Bilancio nel quale è da inscriversi l'assegnazione straordinaria	OGGETTO DELLA SPESA	Somma da autorizzarsi per ciascuna causa di spesa	Assegnazione da iscriversi nel bilancio di ciascun Ministero
Affari esteri	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale della pace	55,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso degli italiani all'estero	40,000	95,000
Istruzione pubblica	Spese per la partecipazione del Ministero della pubblica istruzione alla Mostra internazionale di igiene sociale che si terrà in Roma nel 1911	30,000	

Bilancio nel quale è da inscriversi l'assegnazione straordinaria	OGGETTO DELLA SPESA	Somme da autorizzarsi per ciascuna causa di spesa	Assegnazione da inscriversi nel bilancio di ciascun Ministero
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale artistico	40,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale degli architetti. .	25,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale di musica	25,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale della stampa. . .	50,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale di geografia . . .	50,000	
	Concorso dello Stato nelle spese pel Congresso internazionale di dermatologia e sifilografia.	20,000	
	Concorso dello Stato nelle spese per il Congresso etnografico	8,000	248,000
Tesoro	Concorso dello Stato nelle spese per il Congresso dei ragionieri	6,000	
	Concorso dello Stato nelle spese per i festeggiamenti commemorativi del 1911 in Catania	70,000	76,000
Poste e telegrafi	Assegnazione straordinaria per l'aumento dei servizi postali, telegrafici e telefonici durante il 1911 . .	740,000	740,000
Agricoltura, industria e commercio	Concorso dello Stato nelle spese per il Congresso nazionale delle case popolari. .	10,000	
	Concorso dello Stato nelle spese per la riunione dell'Istituto internazionale di sociologia	3,000	13,000
	Concorso dello Stato nelle spese di Congressi nazionali e internazionali	130,000	
Interno	Assegnazione straordinaria per le spese di rappresentanza da sostenersi in occasione dei ricevimenti del 1911	150,000	280,000
	Totale . . .	. . . .	1,452,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero **315** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 135,251.10 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20: « Indennità di missioni agli impiegati ed al personale subalterno dell'amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 2.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 31,008.40 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 53: « Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 3.

E' approvata l'eccedenza di impegni di lire 15,494.26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60: « Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 4.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 22,070.27 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 98: « Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, nonchè agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione della pubblica sicurezza - Premi per arresto di latitanti e per sequestro d'armi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 5.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 19,844 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 119: « Contributo del Ministero dell'interno a completamento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 6.

E' approvata l'eccedenza di impegni di lire 3,983,36 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 133: « Spe-

se di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 7.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 40,172.16 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 134: « Personale di custodia - Premi di ingaggio, di rafferma e soprassoldi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Art. 8.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 631,035.94 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 139: « Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti, combustibile e stoviglie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-10.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 307 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il beneficio dell'esenzione decennale accordata dagli articoli 6 e 7 della legge 3 luglio 1904, n. 320, concernente provvedimenti per la città di Roma, è concesso ai fabbricati la cui costruzione sarà iniziata entro tre anni e compiuta non oltre sei dalla data della pubblicazione della presente legge, e lo stesso trattamento è esteso anche ai fabbricati la cui costruzione è stata o sarà iniziata dall'11 luglio 1910 fino al giorno di pubblicazione della presente legge.

Con speciale regolamento saranno stabilite le norme perchè ai fabbricati, per i quali si chiede l'esonero decennale, non siano fatte, anche per l'ampiezza dei cortili e delle aree, condizioni edilizie ed igieniche più onerose di quelle richieste per altri fabbricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 283 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 giugno 1908, n. 275, che approva il piano regolatore di ampliamento della città di Spezia nella pianura di Migliarina;

Visto il regolamento per l'applicazione della detta legge approvato in data 15 aprile 1909 dal R. commissario di Spezia, coi poteri del Consiglio comunale ratificato e modificato nell'art. 10 con deliberazioni del Consiglio comunale del 24 giugno e 16 luglio 1910;

Considerato che le disposizioni in esso contenute corrispondono alla legge speciale 4 giugno 1908, n. 275 ed alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed appaiono legittime ed opportune;

Considerato però che la dizione dell'art. 10 confonde le funzioni meramente consultive della Commissione edilizia con quelle esecutive della Giunta comunale, attribuendo all'una e all'altra la facoltà di approvare la costruzione dei terrazzi sugli spazi compresi nei distacchi tra i nuovi edifici, facoltà che spetta soltanto alla Giunta, sentito il parere della Commissione edilizia;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il regolamento per l'applicazione della legge 4 giugno 1908, n. 275 con le modifiche deliberate all'art. 10 dal Consiglio comunale di Spezia nelle adunanze del 24 giugno e 16 luglio 1910.

Art. 2.

Nel detto art. 10 alle parole: « dopo ottenuta l'approvazione della Commissione edilizia e della Giunta » sono sostituite le seguenti: « previo permesso della Giunta comunale, sentito il parere della Commissione edilizia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 298 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi daziarie 7 maggio 1908, n. 248, e l'art. 2 del regolamento generale 17 giugno 1909, n. 455;

Viste le tabelle di classificazione e qualificazione dei Comuni rispetto al dazio consumo approvate coi RR. decreti 22 luglio 1870, n. 5781, e 23 novembre 1885, n. 3542 (serie 3ª);

Visto il censimento della popolazione del Regno, approvato col R. decreto 29 dicembre 1901, n. 565;

Vista la statistica del censimento stesso pubblicata nel 1902 dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Viste le deliberazioni 18 novembre 1909, 18 febbraio e 25 giugno 1910, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa, con le quali il Consiglio comunale di Sciacca chiede il passaggio del Comune dalla 3ª alla 2ª classe nei riguardi del dazio consumo, obbligandosi di corrispondere il dovuto aumento di canone daziario;

Vista la tabella approvata col Nostro decreto 31 dicembre 1905, n. 644, nella quale il canone daziario assegnato al detto Comune era stabilito in annue lire 25,821.40; e quella successiva approvata con Nostro decreto 1° dicembre 1910, n. 846, colla quale detto canone fu elevato a L. 25,859.40;

Vista la deliberazione in data 14 febbraio 1911 della Commissione centrale del dazio consumo, adottata ai sensi e per gli effetti previsti agli articoli 87, 88 e 110 del testo unico di legge del 7 maggio 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 18 novembre 1909 il comune chiuso di Sciacca in provincia di Girgenti è dichiarato di 2ª classe nei riguardi del dazio consumo, rimanendo nella categoria dei Comuni chiusi.

Art. 2.

Dal detto giorno a tutto il 31 dicembre 1910, il canone daziario dovuto allo Stato dal summentovato Comune è aumentato da annue lire venticinquemilaottocentoventuno e centesimi quaranta (L. 25,821.40) ad annue lire ventinovemilaottocentoquattro e centesimi venticinque (L. 29,804.25).

Dal 1° gennaio 1911 in poi detto canone sarà corrisposto nella misura annua di lire ventinovemilaottocentoquarantadue e centesimi venticinque (L. 29,842.25).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 299 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 28 aprile 1910, n. 2471, che approva l'ordinamento ed il regolamento delle difese locali marittime;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate con effetto dal 1° luglio 1911 le annesse varianti firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina ai citati ordinamento e regolamento delle difese locali marittime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazioni all'ordinamento delle difese marittime.

1. Nell'articolo 1° dopo la parola « Brindisi » aggiungasi « Ancona ».

2. Nell'articolo 3, ultimo capoverso alle parole « La direzione e sorveglianza della 3ª zona semaforica » siano sostituite le seguenti « Alla sua dipendenza la 3ª zona semaforica ».

Modificazioni al regolamento delle difese marittime.

1. Al terzo capoverso dell'articolo 2 è sostituito il seguente:

« Nelle altre piazze marittime (Genova, Gaeta, Messina, Ancona) le quali sono comandate da ufficiali del R. esercito, il comandante della piazza marittima dipende:

a) direttamente dal comandante della piazza nell'esercizio di quelle funzioni che si riferiscono all'organizzazione difensiva della piazza stessa;

b) direttamente dal Ministero della marina per quanto si riferisce all'approntamento della difesa marittima ed ai servizi della flotta;

c) direttamente dal comandante in capo o militare marittimo, nella cui giurisdizione si trova, nell'esercizio delle sue funzioni amministrative e disciplinari, salvo, a quest'ultimo riguardo, la sua dipendenza dal comandante della piazza per quanto riflette il servizio della piazza ».

2. All'ottavo capoverso dell'articolo 8 è sostituito il seguente:

« Nella piazza di Messina è inoltre capo della 3ª zona semaforica e nei riguardi di tale servizio ha verso il comandante della difesa la stessa dipendenza che i capi delle altre zone semaforiche hanno

verso i rispettivi comandanti in capo o comandanti militari marittimi ».

Roma, 23 marzo 1911.

D'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. nob. Pietro Paolo Flores è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Sassari, in sostituzione del defunto nob. avv. Mulas Pietro Maria, fino al compimento del quadriennio 1909-912.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 19 e 24 del testo unico approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico medesimo, approvato con R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 4 maggio 1911, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del Palazzo delle finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenente le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 4046 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire ottocentonovemiladuecento (L. 809,200), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1911, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 37.77 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 22 ottobre 1910, n. 246), resteranno disponibili L. 186.18 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1911;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1703 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentoquarantamilaseicento (L. 340,600), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1911, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 82.94 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 22 ottobre 1910, n. 246), resteranno disponibili L. 94.25, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1911;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1531 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentoseimiladuecento (L. 306,200) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1911, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 67.97 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 22 ottobre 1910, n. 246), resteranno disponibili L. 3.95 da conteggiarsi nell'estrazione del 2° semestre 1911.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di Credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 26ª estrazione (novembre 1910) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 15 aprile 1911.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Con deliberazione del 22 giugno 1910:

Montefusco Pasquale, primo macchinista, L. 1643.60.
Mazzini Giusto, uff. di scrittura, L. 1247.
Libera Teresa, ved. Silvestrini, L. 210.
Leporatti Giuseppe, appuntato di finanza, L. 531.80.
Cerù Augusta, ved. Carrara, L. 960.
Viglione Luca, primo macchinista, L. 1604.
Veghin Amalia, ved. Ballarin, L. 206.66.
Moretto Giuditta, ved. Da Rold, L. 150.
Fornasier M.ª Caterina, ved. Duse, L. 859.33.
Florio Paolo, appuntato di finanza, L. 374.48.
Capecchi Cesira, ved. Orlandi (indennità), L. 1000.
Fornitano Salvatore, secondo capo cannoniere, L. 815.
Cicogna Anna, ved. Bramini, L. 204.25.
Villa Giovenale, capo sezione, L. 4480.
Vezzoso Arcangela, ved. Tarabuzzi, L. 150.
Tanca Santo, primo macchinista, L. 1593.20.
Liperini Rosa, ved. Carletti, L. 145.13.
Gualazzi Carlo, archivista, L. 2144.
Lostumbo Antonio, maresciallo d'artiglieria, L. 870.
Lubrano Ernesto, capo divisione, L. 5840.
Ciocchetti Antonietta, ved. Beltrami, L. 95.81.
Codebò Colombo, ved. Codebò, L. 1386.66.
Guerra Raffaele, cancelliere, L. 1782.
Monfardini Luigi, agente imposte, L. 3058.
Zanelli Annibale, operaio di marina, L. 630.
Baratti Giuseppina, ved. Natalini, L. 2400.
Ceresole Giovanni, capo divisione, L. 5840.
Ferrari Enrico, operaio tabacchi, L. 1200.88.
Giaculli Michele, cancelliere, L. 1920.
Gianesin Massimiliano, secondo capo fuochista, L. 815.
Mortara Cesare, tenente colonnello, L. 4526.
Carbonelli Luigi, appuntato RR. carabinieri, L. 499.20.

Ferrara Cesare, orf. Giacomo, maresciallo guardie città, L. 600.
Bennini Marta, operaia tabacchi, L. 495.26.
Varriale Elisabetta, id., L. 610.32.
Canavero Giacomo, id., L. 690.12.
Cappa, Erminia, id., L. 820.75.
Battaglino Francesco, primo segretario, L. 3535.
Rizzieri Luigi, primo ragioniere, L. 3328.
Mollo Angelo, capitano di fregata, L. 379.
Bonfanti Mansueto, maresciallo di finanza, L. 1037.33.
Pozzo Carlo, capitano, L. 2281.
Lixi Eugenio, guardia carceraria, (indennità), L. 1283.
Simoncelli Annunziata, ved. Rabaglio, L. 160.
Palladini Maria, ved. Vivaldi, L. 176.
Ravarotto Giovanna, operaia tabacchi, L. 455.60.
Pitteri Carolina, id., L. 345.42.
Andreutto Perina, id., L. 303.90.
Romano Giuseppa, id., L. 331.12.
Greco Orazio, appuntato di finanza, L. 531.81.
Trivulzio Pietro, maresciallo RR. CC., L. 870.
Ligios Antonio, carabiniere, L. 489.60.
De Meo Vincenzo, capo cannoniere, L. 1120.
Delfino Emanuele, primo macchinista, L. 1618.40.
Tartaglione Giacomo, id., L. 1694.
Prisco Enrico, id., L. 1593.20.
Vio Angelo, id., L. 1593.20.
De Matteis Pietro, professore, L. 1736.
Generali Giovanni, professore Università, L. 7760.
Forzani Achille, tenente colonnello, L. 3554.
Frondini Luigia, ved. Balestrini, L. 517.
Gadani Cesare, capitano, L. 2906.
De Mori Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1190.
Gallinaro Ferdinando, primo macchinista, L. 1643.60.
D'Amato Giangrazio, guardia di città, L. 730.25.
Bosany Roberto, capitano, L. 1641.
Mustacchio Elisabetta, ved. Magno, L. 571.66.
Mazzuca Giovanni, segretario, L. 2352.
Midana Teresa, ved. Vogliotti, L. 990.
Minelli Argea, ved. Bucci, L. 399.46.
Gandini Teodolinda, ved. Buzzetti, L. 605.33.
Eberli Adelaide, ved. Casarotti:
 a carico dello Stato, L. 408.36;
 a carico del comune di Napoli, L. 256.30.
Comin Vittoria, ved. Marella, L. 221.66.
Costantini Luigia, ved. Tassetto, L. 280.
Corrias Filomena, ved. Sanna, L. 1386.66.
Ferrari Gerardo, maresciallo di finanza:
 a carico dello Stato, L. 1136.36;
 a carico dei comune di Firenze, L. 133.84.
Arduini Silvio, capitano, L. 3245.
Cappello Carolina, ved. Costamagna, L. 1173.33.
Altobelli Giuseppe, maresciallo di fanteria, L. 792.
De Simone Marianna, ved. Ruggiero, L. 276.
Zaro Giuseppe, primo macchinista, L. 1643.60.
Tardinello Alvise, meccanico telegrafi, L. 1935.
Leone Giuseppe, secondo capo fuochista, L. 815.
Garbardella Domenico, capo cannoniere, L. 1516.80.
Ferro Ernesto, magazziniere privative, L. 667.
Piatti Ciro, operaio di marina, L. 570.
Nuti ved. Ferrari, capitano, L. 500:
Ferrari orfani, L. 500.
Levati, maresciallo RR. CC., L. 1576.
Cosentino Antonio, brigadiere id., L. 1260.
Giacometti Pietro, operaio di marina, L. 780.
Devero Vincenzo, sostituto segretario, L. 2036.
Milanesi Gunegonda, ved. Milanesi, L. 1290.66.
Cacopardi Giovanni, capo ufficio poste, L. 2557.
Russomando Leonardo, maresciallo veterani, L. 864.
Pacifico Giuseppe, maresciallo veterani, L. 730.
Gallo Ernesto, id., L. 770.
Presti Giovanni, guardia di finanza, L. 214.43.
Marino Paolino, soldato, L. 300.
Zanconato Ottavio, caporale, L. 360.
Visconti Margherita, ved. Mifora, L. 657.
Grassia Alfonso, maresciallo veterani, L. 730.
Motta Pietro, padre di Antonino, guardia di città, L. 440.
Marino Francesco, padre di Giuseppe, soldato, L. 202.50.
Moretti Gaetano, direttore nei monumenti (indennità), L. 4340.
Buttafuoco Giuseppa, madre Sciortino, guardia finanza, L. 270.10.
De Luca Michele, guardia di finanza, L. 241.81.
Rosso Rosario, padre di Giovanni, L. 202.50.
Paiè Giovanni, soldato, L. 300.
Gard, orfani di Eugenio, capitano, L. 335.40.
Prunotto Vincenzo, ricevitore del registro, L. 1700.
Comba Carlo, soldato, L. 300.
Crovato Giulio, primo macchinista, L. 1618.40.
Mezzacapo Antonio, padre di Santo, guardia finanza, L. 270.10.
Venantini Filippo, sergente, L. 500.
Minafò Carmela, operaia tabacchi, L. 419.88.
Cuminale Salvatore, primo macchinista, L. 1694.
Santoro Concetta, operaia manifatture tabacchi, L. 694.02.
Gazzani Antonia, madre di Granatelli, soldato, L. 202.50.
Febbi Elisa, ved. Codispoti (indennità), L. 1400.
Rago Aniello, capo cannoniere, L. 1120.
Duffaù Maria, ved. Caristo, L. 1145.66.
Bassi Roberto, professore, L. 7720.
Caldi Michele, operaio tabacchi, L. 765.39.
Bristotti Arturo, orfano di Domenico, assistente, L. 1219.50.
Manassero Adele, ved. Fabrocini, L. 1258.
Lo Bianco Michele, cancelliere, L. 2774.
Sanna Francesco, maresciallo, fanteria, L. 840.
Sindemio Marco, vice brigadiere finanza, L. 821.
Arcolini Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 720.
Carusio Americo, primo macchinista, L. 1618.40.
Ballich, maritata Luigia, operaia tabacchi, L. 454.90.
Occhetti Carolina, ved. Golzi, L. 861.66.
Passano Edoardo, primo macchinista, L. 1618.40.
Castellina Ferruccio, maresciallo fanteria, L. 912.
Dusi Francesco, operaio d'artiglieria, L. 787.50.
Bersani Carlo, operaio tabacchi, L. 786.24.
Fanecco Caterina, operaia tabacchi, L. 373.30.
Genovese Francesca, ved. Spirito, vice cancellliere, L. 248.67:
Spirito, orfani, L. 248.66.
Cimmino Federico, operaio di marina, L. 600.
Costermani Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 630.
Calzoni Olinto, primo macchinista, L. 1643.60.
Sculco Giulia, ved. Carcaterra, L. 1021.66.
Carletti Ersilia, ved. Coccia, L. 320.
Bissi Erminia, ved. Bergonzi, L. 592.33.
Dalziani Michele, sotto ispettore forestale, L. 2186.
Somma Giuseppe, referendario alla Corte dei conti, L. 5566.

TELEFONI DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE.

Disposizioni nel personale dipendente:

Fornaci rag. Gino — Zapelloni Giuseppe, applicati, collocati in aspettativa per servizio militare, dal 1° dicembre 1910.
Trulli Giuseppe, applicato, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 24 settembre 1910 al 4 febbraio 1911.
Marullo Maria, telefonista, id. id., dal 1° dicembre 1916.
Fabozzi Alba — Moriniello Luisa, id., id. id., dal 16 id.

Gennari Beatrice, telefonista, richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di salute, dal 20 dicembre 1910.

Tammaro Giulia — Spaziani Angela, id., collocate in aspettativa, in seguito a loro domanda, per motivi di salute, dal 1° gennaio 1911.

Vecchione Vitulia nata Ravagnan, id. richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 23 id.

Tamborini Ida, id., collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, dal 1° febbraio 1911.

Muzzi Guido, meccanico, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, dal 1° dicembre 1910.

Patriarca Aristeo, meccanico, richiamato in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 5 dicembre 1910.

Gisonni Vincenzo, guardafili, id. id. dal 16 id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° aprile corrente, in Molinetto, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 aprile 1911.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi
Chilometri in esercizio	13452 (1)	13380 (1)	+ 72	23	23	—	1065
Media	13438	13367	+ 71	23	23	—	1065
Viaggiatori	5,326,278 00	5,093,712 95	+ 232,565 05	6,520 00	6,159 87	+ 360 13	60,547 00
Bagagli e cani	266,314 00	254,728 47	+ 11,585 53	274 00	265 17	+ 8 83	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,401,652 00	1,337,540 31	+ 64,111 69	4,711 00	4,531 48	+ 179 52	7,153 00
Merci a P. V.	7,022,277 00	6,719,450 12	+ 302,826 88	4,735 00	4,329 57	+ 405 43	—
Totale	14,016,521 00	13,405,431 85	+ 611,089 15	16,240 00	15,286 09	+ 953 91	67,700 00

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1910 al 10 marzo 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
Viaggiatori	126,718,991 00	123,391,202 22	+ 3,327,788 78	155,182 00	146,598 86	+ 8,583 14	1,429,270 00
Bagagli e cani	5,904,777 00	5,706,751 37	+ 198,025 63	4,849 00	4,572 59	+ 276 41	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	35,959,166 00	35,198,357 90	+ 760,808 10	61,605 00	57,040 95	+ 4,564 05	183,398 00
Merci a P. V.	168,452,470 00	163,901,931 57	+ 4,550,538 43	125,284 00	114,195 49	+ 10,088 51	—
Totale	337,035,404 00	328,198,243 06	+ 8,837,160 94	346,920 00	322,407 89	+ 24,512 11	1,612,668 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,041 97	1,001 90	+ 40 07
Riassuntivo	25,080 77	24,552 87	+ 527 90

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 242,143, n. 298,866 e n. 298,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,036,308, 1,143,590 e 1,143,591, del già consolidato 5 0[0), rispettivamente per L. 596.25 L. 847.50 e L. 307.50 al nome di eredità del conte Pio Gloria fu Giovanni Pietro, amministrata dal curatore avv. Luigi Colla in Torino, e *vincolati* ad *usufrutto vitalizio*, il 1° a favore di Castellani Varzi *dei Merlani Alina* fu Lorenzo, ved. di Gloria Pio, ora moglie di V. Emanuele Canera di Salasco; il 2° a favore di Castellani Varzi contessa Adele *o Alina* fu Lorenzo, vedova in prime nozze del conte Pio Gloria, ora moglie di Vittorio Canera di Salasco; e l'ultimo a favore di Castellani Varzi contessa Adele *o Adelina*, ecc., come la precedente; furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Castellani Varzi contessa *Adele* fu Lorenzo, ecc..., come sopra, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

In analogia dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 % cioè: n. 73,824 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 452,597 del già consolidato 5 %) per L. 22.50, al nome di *Casazza* Lorenzo fu Genesio, domiciliato in Ciriè, minore, sotto la tutela di Bianco Paola vedova *Casazza* di lui madre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Casassa*... ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 aprile 1911, in L. 100.40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 aprile 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,99 87	102,12 37	102,89 98
3 1/2 % *netto*	103,92 35	102,17 35	102 88 88
3 % *lordo*	70,80 —	69,60 —	70,68 85

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Ispettorato di sanità

Proroga del concorso per la nomina di 18 tenenti medici nella R. marina.

Il concorso per la nomina di 18 tenenti medici nella R. marina, indetto con la notificazione del 28 gennaio 1911, pubblicato nel n. 30 della *Gazzetta ufficiale*, è prorogato al 22 maggio 1911.

Resta aperta l'iscrizione per detto concorso fino alla concorrenza dei posti vacanti, purchè le relative domande pervengano a questo Ministero non più tardi del 10 maggio p. v.

Le altre condizioni sono quelle stabilite dalla precedente notificazione.

Roma, 14 aprile 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto dei sordo-muti in Roma

CONCORSO a posti gratuiti nel R. Istituto dei sordo-muti in Roma.

È aperto il concorso ai posti che si renderanno vacanti alla fine del corrente anno scolastico 1910-1911, nella sezione maschile ed in quella femminile, di questo R. Istituto, a carico della provincia di Roma, per fanciulli e fanciulle sordo-muti, nati nella Provincia stessa.

Il conferimento dei posti sarà fatto dall'Amministrazione provinciale di Roma.

Le domande, corredate dai documenti appresso notati, dovranno pervenire alla presidenza del Consiglio d'amministrazione del R. Istituto dei sordo-muti in Roma, posto in via Nomentana n. 40, non più tardi del giorno 25 maggio prossimo:

1. Fede di nascita rilasciata dall'ufficio di stato civile. L'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli otto e gli undici anni compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante:

a) la sordità e il mutismo, la loro natura congenita o sopraggiunta e, in quest'ultimo caso, la causa che li ha provocati;

b) la vaccinazione subita o la superata malattia di vaiuolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale alla istruzione;

d) la costituzione fisica buona ed esente da malattie d'indole contagiosa.

3. Certificato, rilasciato dal sindaco, di povertà assoluta o di gravi strettezze economiche della famiglia (con relativa situazione di famiglia).

4. Titoli di benemerenza della famiglia del sordo-muto.

5. Obbligazione (autenticata dal sindaco) del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunna a qualunque richiesta della Direzione.

Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera, purchè sia constatata la povertà assoluta, a mente dell'art. 21 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, serie 2ª.

Si avverte che la definitiva accettazione dell'alunno o dell'alunna dipenderà dal risultato della visita medica, cui dovranno essere sottoposti tutti i sordo-muti nel momento della presentazione nell'Istituto.

Roma, 5 aprile 1911.

Il presidente
PAOLO ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione marocchina si è nuovamente aggravata, cosicchè più di un giornale francese e spagnuolo ritiene che si sia alla vigilia dell'intervento al Marocco. La calma, che pareva fosse ristabilita a Fez, non era dovuta che al tempo cattivo, che impediva alle tribù ribelli qualunque tentativo. Ora che la stagione migliora le ostilità sono state riprese e la situazione si è resa più grave anche per il fatto che alcune tribù rimaste finora fedeli al Sultano, e da lui pagate ed armate, hanno defezionato passando al campo dei ribelli.

Un telegramma da Parigi in argomento dice:

La situazione di Fez si rende nuovamente incerta e difficile. Si spera tuttavia in una pronta azione della mahalla comandata dal maggiore Bremond, la quale, avendo lasciato il suo accampamento per ritornare su Fez, venne attaccata da una parte dei Gherarda, ai quali inflisse alcune perdite.

Il Maghzen si adopera a rassicurare la popolazione di Fez, per sostenere un prevedibile nuovo assalto delle tribù, che si spera di poter respingere come i precedenti.

Un altro telegramma pure da Parigi, riprendendo un argomento che pareva sopito, ripete:

In alcuni circoli politici si ritiene non improbabile che il Governo prepari una spedizione per mettere fine in modo efficace alle incertezze della situazione.

Questo telegramma è in certo qual modo giustificato dal seguente:

Di fronte alla situazione attuale del Marocco, il Governo ha deciso di rinforzare le truppe dello Chahuia coll'invio di quattro battaglioni dell'esercito coloniale.

Le truppe partiranno da Tolone per Casablanca nel più breve termine possibile.

Da questo primo piccolo invio di rinforzi, si deduce il principio della spedizione.

Il *Paris Journal* osserva in merito:

Se si renderà necessario un intervento francese nel Marocco, questo non avverrebbe dalla parte dell'Algeria, ma da quella dell'Atlantico.

La Francia però si limiterebbe a proseguire l'attuazione del semplice programma di polizia da lungo tempo elaborato.

Ecco ora i telegrammi che recano particolari sugli ultimi conflitti e sulla situazione di Fez.

Da Parigi telegrafano:

Secondo notizie ad alcuni giornali, Fez si troverebbe completamente isolata in mezzo alle tribù ribelli.

Queste però non sono d'accordo circa la scelta del nuovo Sultano. Gli zommar e i gheardo vogliono ristabilire sul trono Abdul Aziz; i beni m' tir, i mazajan e i coragas sono incerti fra Mulai Ismael e Mulai Himan.

Si attribuisce a tali dissensi se Fez non è stata ancora attaccata.

Da Madrid si hanno queste notizie:

Notizie da Fez in data del 9 corrente inviate all'*Imparcial* segnalano la defezione dei beni Uguadain, i ribelli hanno investito la città più da vicino; l'artiglieria sceriffiana, al comando del luogotenente colonnello Mangin, ha bombardato il campo nemico. I beni M'Tir hanno saccheggiato il territorio dei M. Tarula-Dyamaa uccidendo numerosi indigeni e incendiando la casa di El Bagdadi. I consoli hanno proibito agli europei di uscire dalla città. La situazione, che è grave, potrebbe però modificarsi all'arrivo della mahalla agli ordini del comandante Bremon.

*** La tribù dei Bemangan, che si credeva fedele al Sultano, è passata al nemico ed ha dato coi beni M'Tir l'assalto alla capitale di cui ha trovato chiuse le porte. Un principio di rivolta si è verificato nell'interno della città, i cui difensori sono diminuiti. I viveri cominciano a mancare.

E da Londra telegrafano questi ultimi particolari:

Mandano da Tangeri al *Times:*

I Beni Huarin, che hanno ricevuto rinforzi, hanno attaccato a tradimento la guarnigione del palazzo del Sultano che si trova all'esterno della città e sono fuggiti poi portando seco oggetti di equipaggiamento e viveri.

I ribelli hanno attaccato Fez dal lato nord. Subito le artiglierie hanno aperto il fuoco per difendere la città. Vi sono state perdite da ambedue le parti. Un nuovo panico si è verificato.

***

Le relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Rumenia da tanto tempo sospese saranno ora riprese. In proposito si telegrafa da Atene, 17:

Il ministro degli esteri parte ora per Corfù, accompagnato da Caroussos, nominato ministro di grecia a Bucarest.

Dopo prestato il giuramento dinanzi al Re, che si trova ancora a Corfù, Caroussos partirà immediatamente per Bucarest per presentare le credenziali, e riprenderà così le relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Rumenia.

Inoltre il Governo greco ha dato già il suo gradimento pel nuovo ministro di Rumenia ad Atene, Floresco.

I giornali commentano favorevolmente la cosa ed esprimono gratitudine ai Governi italiano e russo per l'opera svolta per ottenere il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Rumenia.

***

Poichè l'intervento nord-americano negli affari del Messico si è verificato più con le imposizioni che con apparato di forze, la stampa locale va commentando i

fatti che consigliarono il Governo della Casa Bianca ad intromettersi negli avvenimenti messicani.

Da New York telegrafano in argomento:

Secondo notizie da Douglas una grandine di palle di mitragliatrici è caduta sulla città nord-americana durante la battaglia avvenuta nelle vicinanze della frontiera degli Stati Uniti.

Secondo notizie da Chihuahua le strade ferrate sono state danneggiate, migliaia di non combattenti sono stati arrestati e molte persone abbandonano le loro famiglie per unirsi con gli insorti.

Da Washington si ha che al Senato il senatore Hono ha chiesto alla Commissione degli affari esteri un' inchiesta sulla situazione al Messico, stante i rischi che corrono la vita ed i beni degli americani.

Da Washington, 17, si telegrafa, in merito all'azione del Governo, la seguente informazione:

Il Governo nord-americano chiede una risposta ufficiale alle sue rimostranze e che il Messico dia assicurazione positiva che l' incidente di Douglas (nel quale perirono due nord-americani), non si ripeterà e che indichi le misure prese a tale effetto.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita è giunta stamane a Roma, alle ore 9.40, da Torino, da dove partiva ieri sera, alle 20.10, salutata alla stazione da S. A. R. il Duca di Genova.

S. A. I. la Granduchessa Giorgio, di Russia, giunse ieri alle 13.30 a Roma, ripartendone alle 14.10 per Napoli e Brindisi.

Gli ospiti ungheresi. — Ieri sera, all'Excelsior, ha avuto luogo un banchetto offerto dal Comitato parlamentare italiano in onore del presidente della Camera ungherese e dei parlamentari ungheresi. Oltre agli ospiti ungheresi vi assistevano: l'on. marchese Cappelli, vice presidente della Camera, il senatore Paternò, vice presidente del Senato, il ministro Credaro, il sottosegretario di Stato Di Scalea, numerosi senatori e deputati, il conte di San Martino, l'assessore Canti, rappresentante il sindaco, il commissario ungherese all'Esposizione, Miklos, il comm. Nuvoloni.

Al levar delle mense il marchese Cappelli, in francese, diede lettura degli assenti che si scusarono di non poter intervenire. Lesse un telegramma del presidente Marcora, che salutava il presidente della Camera ungherese e gli altri deputati ungheresi venuti a Roma in occasione del Cinquantenario e accennava all'alleanza e ai sentimenti di amicizia fra i due popoli cementata sui campi di battaglia.

Il telegramma fu salutato da vivissimi applausi.

Il marchese Cappelli proseguì porgendo i saluti del Senato e della Camera e bevendo alla salute degli ospiti e della loro patria.

Rispose, in italiano, il presidente della Camera ungherese, salutando S. M. il Re d'Italia.

Stamane, alle 10, i deputati ungheresi partirono per Napoli.

Cortesie internazionali. — La seconda divisione navale, al comando del vice ammiraglio Aubry, composta delle RR. navi *Benedetto Brin*, *Roma* e *Coatit*, partita l'altro giorno da Brindisi, è entrata ieri nel porto di Biserta per recare omaggio al presidente della Repubblica francese, scambiando le salve d'uso con la piazza forte marittima.

Le navi *Benedetto Brin*, *Roma* e *Coatit* si ancoravano nei punti indicati dai piloti inviati incontro alla squadra fuori del canale. Il vice ammiraglio Aubry e i comandanti delle navi scambiarono visita con le autorità locali.

Si trovavano presenti alla fonda la corazzata francese *Henri IV* e la nave da guerra spagnola *Catalogna*, coi comandanti delle quali l'ammiraglio Aubry e i comandanti delle navi hanno scambiato visite.

La divisione navale inglese, comandata dall'ammiraglio Poe, comandante in capo della squadra del Mediterraneo, costituita dalle navi *Triumph*, *Swiftsure* ed *Hussard*, giunse nel largo di Biserta alle ore 11. Anche con l'ammiraglio ed i comandanti inglesi sono state scambiate le visite di uso dall'ammiraglio e dai comandanti delle navi italiane.

Vertenza liquidata. — Notizie da Quito confermano che le trattative diplomatiche per la definizione del noto reclamo Scalzullo verso il Governo dell'Equatore sono state coronate dal più completo successo.

Il rappresentante diplomatico di Sua Maestà, in esecuzione di ordini recentemente impartitigli dal Ministero degli esteri, ha ora definito in modo assai soddisfacente la vertenza, facendo incassare all'interessato tutta l'ingente somma spettantegli.

Per l'Esposizione di Torino. — Continuano a giungere alla Commissione esecutiva dell'Esposizione e al sindaco di Torino lettere di uomini politici e diplomatici, che inneggiano nel modo più caloroso all'Esposizione e annunciano la loro partecipazione alla cerimonia inaugurale.

In questi ultimi giorni hanno scritto assicurando il loro intervento l'ambasciatore d'Inghilterra, quello d'Austria-Ungheria e il ministro di Danimarca.

Interverranno anche il ministro di agricoltura, on. Nitti, i sottosegretari di Stato Gallini, Battaglieri e Vicini, i senatori Pedotti, Mangiagalli, Panizzardi, Orsini-Baroni, Canzi, Rossi, Mazza, D'Andrea, Roux, Quigini-Puliga, Faldella, Biscaretti, Pellegrini, Cordopatri, Brazzà, Del Lungo, Cadenazzi, Falcone, De Cristoforis, e i deputati Rubini, Mosca Tommaso, Casciani, Brizzolesi, Nava Cesare, Agnini, Romanin-Jacur, Nava Ottorino, Taverna, Calleri, Berlingieri, Bianchini, Candiani, Curreno, Nuvoloni, Danieli, Masi, Cardani, Teodori, Luciani, Borsarelli, Rosselli, Rastelli, Caccialanza, Bertarelli, Cannavina, Pietravalle, Giaccone, Nunziante, Leonardi, Hierschel, Raggio, Carugati, Pozzi, Loero, Celesia, Bouvier, De Vecchi, Schanzer, Suardi, Baragiola, Mendaia, Campi, Scorciarini-Coppola, Rossi Eugenio, Marazzi, Marzotto e Podestà.

Il presidente del Senato, on. Manfredi, ha inviato la seguente lettera:

« Sarà molto gradito a me, unitamente ai colleghi della presidenza e ai senatori residenti costà, di rappresentare il Senato nella inaugurazione e a tutto il Senato di manifestare per mezzo nostro alla città e alla regione principalmente benemerita della conseguita libertà ed unità italiana la riconoscenza ».

L'on. Marcora, presidente della Camera: « Ringrazio a nome della Camera per il cortese invito ad assistere alla gloriosa celebrazione, alla quale si appresta Torino, la patriottica e nobilissima città che per tradizionale consenso costituisce l'orgoglio di tutti gli italiani. L'Esposizione internazionale, che riuscirà certo degna e solenne affermazione del progresso industriale e civile di tutte le nazioni, mostrerà al mondo che l'Italia al suo risorgimento politico ha saputo accompagnare un risorgimento economico e sociale che è la più bella e poderosa prova delle energie del popolo nostro.

Ho annunziato l'invito gentile nella seduta di ieri e la mia proposta che la presidenza si rechi insieme con i deputati della città di Torino ad assistere alla inaugurazione della mostra ha raccolto i caldi ed unanimi applausi di tutti i colleghi ».

Al Lyceum. — Domani, alle 17.30, al Lyceum di Roma, avrà luogo la prova generale di un saggio di danze greche e nazionali, dato da Fr. Ken Bilsted.

Pure nel pomeriggio di domani al Lyceum verrà inaugurata una

esposizione dei lavori della valentissima artista inglese miss Gwendolen Williams, la quale è ben nota per le pregevoli opere già esposte in varie importanti esposizioni.

La mostra che contiene quadri e bronzi di squisita fattura, starà aperta vari giorni.

Società geografica italiana. — Domenica 23 corrente, alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa della Società geografica italiana, il comandante visconte H. D'Ollone terrà, in lingua francese, una conferenza con projezioni di fotografie, intorno alla sua missione: « Nella Cina, nel Tibet e nella Mongolia (1906-1909) ».

Le liste dei giurati. — Un manifesto del sindaco di Roma notifica che le iscrizioni nella lista dei giurati si ricevono a tutto il mese di luglio nell'ufficio comunale di statistica, in via Poli, nei giorni feriali dalle 9 alle 15 e nei festivi dalle 9 alle 12.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Duca d'Aosta*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova. — L'*Umbria* e il *Re Vittorio*, della N. G. I., sono rispettivamente partiti da Dakar per Buenos Aires e per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

EPERNAY, 17. — Secondo i giornali locali, gli avvenimenti di questi ultimi giorni sarebbero il risultato di una organizzazione, il cui quartiere generale si troverebbe nel bosco di Le Roy, presso Venteuil.

I vignaiuoli, obbedendo agli ordini di un Comitato segreto, si riunivano e si disperdevano in conformità di segnali che indicavano loro la tattica da seguire.

Gli atti di sabotaggio ed i saccheggi della settimana scorsa sarebbero stati compiuti in seguito ad ordini del Comitato stesso.

EPERNAY, 17. — L'autorità giudiziaria prosegue attivamente la sua inchiesta per scoprire gli agitatori che avrebbero trascinato i vignaiuoli a commettere i noti eccessi.

Stamane sono stati operati nuovi arresti nei comuni di Vinay, Pierry e Moussy.

Tutti gli individui arrestati sono accusati di saccheggio e di complicità nel saccheggio.

Non si è trovato ancora alcuna prova della esistenza del Comitato segreto di cui si è parlato; le ricerche in proposito proseguono attivamente.

BISERTA, 17. — Le navi estere sono ancorate all'estremità del lago nella posizione in cui saranno passate domani in rivista dal presidente Fallières.

Le squadre inglese ed italiana si trovano ciascuna in linea di fila. La nave ammiraglia inglese *Swiftsure* ha dietro di sè le navi *Triumph* ed *Hussard*, la nave ammiraglia italiana *Benedetto Brin* si trova a 400 metri di distanza ed ha dietro di sè le navi *Roma* e *Coatit*.

Pure a 400 metri di distanza, in linea di fianco con la *Swiftsure* e colla *Benedetto Brin*, si trova la nave spagnola *Cataluna*.

REIMS, 17. — L'istruttoria aperta dall'autorità giudiziaria di Reims ha condotto alla scoperta di un deposito di solfuro di carbonio situato presso la ferrovia, all'estremità di Ay, ove è facile introdursi.

Si è convinti che in questo deposito, che appartiene al sindacato viticolo, i rivoltosi si provvidero di solfuro di carbonio, che permise loro di propagare l'incendio alle case di campagna.

Alla sottoprefettura si dichiara che la situazione stasera è calma in tutta la montagna di Reims.

EPERNAY, 17. — Nessun incidente si è manifestato oggi. La massima calma non ha cessato di regnare ovunque.

L'autorità giudiziaria prosegue l'istruttoria.

Gli arresti operati nei circondari di Reims e di Epernay ascendono a circa 130.

BISERTA, 17. — La divisione inglese della squadra del Mediterraneo, composta delle corazzate *Swiftsure*, battente la bandiera dell'ammiraglio sir Edmond Poe, *Triumph* e del destroyer *Hussard* proveniente da Malta, è qui arrivata stamane.

La squadra si è ancorata tra la squadra italiana e la corazzata francese *Henry V*.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Direzione della pubblica sicurezza ha aperto un'inchiesta in seguito alla scoperta della complicità di funzionari turchi nell'affare Maimon. Però le informazioni dei giornali circa l'arresto di due funzionari del Ministero degli esteri sono prive di fondamento. La verità è che da qualche mese la polizia, avuto sentore delle sottrazioni di documenti diplomatici, sorvegliava alcuni ex-funzionari del Ministero degli affari esteri.

L'ufficio governativo della stampa smentisce l'informazione secondo la quale l'ambasciatore in Turchia di una potenza amica avrebbe avvertito il Gran Visir della sottrazione di documenti ufficiali.

LISBONA, 18. — Il comandante Figueira Castro, accusato di aver cospirato a Lamego contro l'attuale regime, è fuggito all'estero.

Si smentisce l'affermazione del *Diario das Noticias* secondo la quale si avrebbe intenzione di abolire la legazione del Portogallo in Roma.

Un canotto da passeggio si è capovolto nel Tago davanti a Sacavem presso Lisbona. Cinque persone sono annegate.

NEW YORK, 18. — Il sindaco di Douglas ha telegrafato al presidente della Confederazione Taft che sei persone sono state colpite a Duglas da proiettili tirati da messicani. Ieri lunedì il combattimento continuava.

BISERTA, 18. — Il presidente della Repubblica francese Fallières è arrivato a Biserta stamane alle 6, a bordo della corazzata *Verité*, scortata dalla squdra francese del Mediterraneo.

Fallières prima di sbarcare, riceverà a bordo gli ammiragli e i comandanti delle navi estere venute a salutarlo e poscia passerà in rivista le squadre ancorate nel golfo.

Il presidente della Repubblica visiterà poi l'arsenale di Sidi Abdallha e partirà infine per Tunisi.

BRUXELLES, 18. Un incendio si sviluppò, iersera, negli uffici del controllo del palazzo comunale di Schaerbeck, sobborgo di Bruxelles.

Malgrado gli sforzi dei pompieri, il fuoco si propagò rapidamente all'ala sinistra ed a quella centrale. Alle ore 11.30 tutto il fabbricato era in fiamme.

Alle 4 di stamane, i pompieri avevano domato l'incendio meno che nell'ala destra ove tutto l'interno era bruciato.

Il palazzo era un'edificio di magnifica architettura; quanto conteneva di oggetti d'arte e cioè quadri ed arazzi è andato distrutto. I danni sono valutati a due milioni di franchi.

Vi sono due pompieri feriti. Secondo una voce che corre uno di essi sarebbe morto.

Sembra che l'incendio sia doloso. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

NOTIZIE VARIE

L'importazione nella Macedonia. — Da un rapporto del R. console in Monastir al Ministero degli affari esteri risulta che il commercio di importazione in quel Vilayet durante il 1910 ha raggiunto la somma di Fr. 9,004,300, così ripartita:

Turchia Fr. 4,960,800; Austria 1,089,300; Germania 719,700; Belgio 508,000; Inghilterra 466,000; Russia 464,000; Bulgaria 376,000;

Francia 172,000; Italia 151,000; America 126,000; Romania 37,000; Serbia 18,000; Spagna 4000.

Dal rapporto si rileva: 1° che il commercio di importazione in quel Vilayet tende ad aumentare; 2° che gli esportatori italiani farebbero opera molto utile nel loro interesse se si mettessero in relazione diretta con i commercianti locali ed invitassero colà abili rappresentanti.

Speciale opportunità è offerta ai fornitori di vestiari militari pel fatto che Monastir diventerà quanto prima sede di corpo d'armata. Trova colà un ottimo mercato la farina italiana di qualità comune. È in aumento l'importazione del vermouth e del fernet, ed una buona pubblicità gioverebbe molto all'importazione della cioccolata. Il Vilayet di Monastir offre inoltre un buon mercato di consumo agli esportatori di camicie e di maglie di lana e di cotone; di prodotti chimici e farmaceutici; di cuoi da scarpe di qualità media; di articoli per calzolai; di spago e corde; di guanti di pelle lucida; di maioliche e terraglie di qualità ordinaria; di carta da imballaggio; di filo da cucire e da uncinetto avvolto in rocchetti di legno; di filati sewings tinti neri e colorati; di filati di lana greggi lavati e colorati; di drapperie in cotone di qualità ordinaria; di seterie; di tessuti di cotone; di cretonnes e flanelle stampate.

Il commercio dei diamanti. — Il *Mining Journal* scrive che il commercio dei diamanti è in situazione soddisfacente e che il fatto notevole, osservato in questi ultimi tempi, sul mercato dei titoli diamantiferi è la domanda spesso determinantesi in favore delle azioni di tale, o tale altra Compagnia non appartenente alle grandi miniere, il che lascia supporre di una non lontana concentrazione. La scoperta di un diamante del valore di 3,500 sterline sembra sufficiente per giustificare il rialzo importante di cui le Voorspoed beneficarono la scorsa settimana. Ma in relazione al miglioramento del mercato dei valori diamantiferi, deve esistere altra causa che verrà, tra breve, rivelata al pubblico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

17 aprile 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.78
Termometro centigrado al nord	16.3.
Tensione del vapore, in mm.	6.28.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17.4. minimo 5 8.
Pioggia, in mm.	—

17 aprile 1911.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Bulgaria, Grecia e Sicilia, minima di 740 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 5 mm. in Abruzzo e Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata.

Barometro: massimo a 769 in Sicilia, minimo a 765 lungo le Alpi e in Sardegna.

Probabilità: venti debili o moderati meridionali; cielo sereno al sud, nuvoloso con qualche pioggia al nord-ovest, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 aprile 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	15 8	9 5
Genova	3/4 coperto	calmo	16 7	9 8
Spezia	sereno	calmo	18 9	6 5
Cuneo	3/4 coperto	—	18 0	7 2
Torino	piovoso	—	16 7	8 4
Alessandria	sereno	—	20 5	7 1
Novara	1/2 coperto	—	21 0	7 0
Domodossola	3/4 coperto	—	21 3	7 0
Pavia	sereno	—	21 5	2 2
Milano	1/2 coperto	—	22 2	8 7
Como	3/4 coperto	—	21 4	7 6
Sandrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	17 0	8 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	20 5	8 3
Mantova	nebbioso	—	18 8	5 0
Verona	sereno		20 0	7 5
Belluno	1/2 coperto	—	16 4	5 2
Udine	sereno	—	17 2	6 3
Treviso	1/4 coperto	—	17 8	7 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	14 2	8 8
Padova	1/4 coperto	—	16 0	6 5
Rovigo	1/4 coperto	—	13 6	6 4
Piacenza	sereno	—	18 6	7 0
Parma	sereno	—	20 8	7 3
Reggio Emilia	sereno	—	19 4	7 6
Modena	sereno	—	19 6	8 0
Ferrara	nebbioso	—	18 7	6 0
Bologna	sereno	—	18 3	10 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	16 8	6 8
Pesaro	sereno	calmo	17 3	7 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 0	9 0
Urbino	sereno	—	16 6	7 4
Macerata	sereno		18 2	10 1
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	2 1
Perugia	sereno	—	12 9	6 9
Camerino	sereno	—	16 0	5 8
Lucca	1/4 coperto	—	16 3	4 4
Pisa	sereno	—	17 8	3 0
Livorno	sereno	calmo	17 8	5 5
Firenze	sereno	—	18 4	3 2
Arezzo	sereno	—	19 0	3 4
Siena	sereno	—	17 1	6 1
Grosseto	sereno	—	21 0	2 0
Roma	sereno	—	18 3	5 8
Teramo	sereno	—	15 5	11 2
Chieti	sereno	—	17 6	8 4
Aquila	sereno	—	17 2	4 2
Agnone	sereno	—	17 5	4 8
Foggia	sereno	—	19 0	2 0
Bari	sereno	calmo	15 0	8 0
Lecce	sereno	—	16 0	6 2
Caserta	sereno	—	18 0	6 2
Napoli	sereno	calmo	16 0	9 0
Benevento	sereno	—	19 8	1 0
Avellino	sereno	—	14 8	3 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	15 5	3 1
Cosenza	sereno	—	18 5	4 0
Tiriolo	sereno	—	12 4	2 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	17 6	4 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 1	9 1
Caltanissetta	sereno	—	13 0	6 0
Messina	sereno	calmo	16 7	8 3
Catania	1/4 coperto	calmo	16 8	7 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 0	4 4
Cagliari	coperto	mosso	17 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 9	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle **Mantellate** TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*